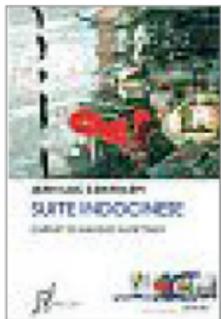


«Suite indocinese» di Jean-Luc Coatlem

Quando Hanoi cambiò pelle L'ironia batte l'orientalismo



Suite indocinese. Carnet di viaggio in Vietnam del saggista Jean-Luc Coatlem (Parigi, 1959) è pubblicato da ObarraO nella traduzione di Giulia Masperi (pp. 138, € 16)

Delle molte varianti del mal d'Asia, Jean-Luc Coatlem ha contratto il mal d'Indocina. Quasi inevitabile: lo scrittore è parigino e fino al 1954 quel pezzo di Sudest asiatico era stato una pregiata colonia francese. La sua *Suite indocinese. Carnet di viaggio in Vietnam* risale al 1999: fotografa i primi passi dell'apertura del Paese e restituisce lo stupore di chi è nato dopo la fine dell'avventura tropicale della Francia. Il disincantato Coatlem coglie così l'aroma stordente di un orientalismo di ritorno, combattendolo però a colpi di ironia e di autoironia. «Hanoi, Hotel Métropole, una del mattino. (...) Sono un personaggio secondario fuggito dal romanzo principale». (m. d. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA